

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA DI PROFESSORE ASSOCIATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/A1 DIRITTO PRIVATO PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, BANDITA CON D.R. N. 448 DEL 29/06/2021, PUBBLICATA ALL'ALBO ON-LINE IN DATA 13/07/2021

La Commissione giudicatrice, terminati i lavori della selezione in oggetto, formula la seguente

RELAZIONE FINALE

La commissione giudicatrice, costituita in base al D.R. N. 818 del 23/09/2021, si è riunita in prima seduta il giorno 11 ottobre 2021, alle ore 9, avvalendosi della piattaforma zoom ed ha designato quale Presidente il Prof. Giovanni de Cristofaro e quale Segretario la Prof. Elena Bargelli; in tale seduta ha preso atto dei criteri per selezione dei candidati.

La commissione giudicatrice si è riunita il giorno 15 ottobre 2021 alle ore 9, avvalendosi della piattaforma zoom per la valutazione; in tale seduta ha proceduto a prendere visione dei candidati ammessi, e a formulare il giudizio sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum e sull'attività didattica, dell'unica candidata dott.ssa Raffaella Pasquili, sulla base della documentazione presentata con la domanda e resa accessibile telematicamente dall'Università di Udine.

La commissione, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, considera la dott.ssa Raffaella Pasquili altamente qualificata a svolgere le funzioni per le quali è stato bandito il posto.

Alla presente relazione finale sono annessi l'Allegato 1 al verbale 1 e l'Allegato A del Verbale 2, che ne fanno parte integrante.

Ciascun commissario attesta che il verbale da lui inviato è identico a quello degli altri commissari.

Data, 15 ottobre 2021

Prof. Giovanni De Cristofaro Presidente
Prof. Matilde Girolami Componente
Prof. Elena Bargelli Segretario

VERBALI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA DI PROFESSORE ASSOCIATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/A1 DIRITTO PRIVATO PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, BANDITA CON D.R. N. 448 DEL 29/06/2021, PUBBLICATA ALL'ALBO ON-LINE IN DATA 13/07/2021

ALLEGATO 1) al Verbale 1) CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione giudicatrice della selezione in oggetto prende atto dei seguenti criteri di valutazione previsti dal bando.

La valutazione è effettuata sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica.

La valutazione avviene sulla base di criteri predeterminati.

Ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, i criteri riguardano i seguenti aspetti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica i criteri riguardano i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La commissione valuta la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore associato da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;

Il settore per il quale è bandita la presente procedura non contempla l'uso a livello internazionale di indicatori delle citazioni, pertanto tale criterio non verrà utilizzato nella valutazione.

La commissione prende atto che il bando prevede che i candidati possano presentare le pubblicazioni nel numero massimo di 12.

Qualora il candidato presenti un numero di pubblicazioni superiore al limite indicato, la commissione giudicatrice procederà alla valutazione delle stesse in numero pari al limite di cui sopra e nell'ordine riportato nell'"Elenco delle pubblicazioni presentate" dal candidato. Nel caso in cui il candidato non presenti tale elenco, in numero pari al limite di cui sopra, prendendo in considerazione le più recenti come data di pubblicazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Data, 11 ottobre 2021

Prof. Giovanni De Cristofaro Presidente

Prof. Matilde Girolami Componente

Prof. Elena Bargelli Segretario

VERBALI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA DI PROFESSORE ASSOCIATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/A1 DIRITTO PRIVATO PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, BANDITA CON D.R. N. 448 DEL 29/06/2021, PUBBLICATA ALL'ALBO ON-LINE IN DATA 13/07/2021

ALLEGATO A al Verbale 2)

La commissione esprime il seguente giudizio sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum e sull'attività didattica, dell'unica candidata, dott.ssa Raffaella Pasquili:

La candidata, attualmente ricercatore confermato a tempo indeterminato nel SSD IUS/01, ha conseguito nel 2003 il titolo di dottore di ricerca in "Diritto civile in tema di diritto delle obbligazioni e della responsabilità civile" presso l'Università di Ferrara, ed è poi stata assegnista di ricerca presso l'Università di Udine negli anni 2004-2005.

Da quando in servizio ha svolto con regolarità un'intensa attività didattica tenendo per diversi anni corsi di Diritto di famiglia, Diritto civile e Istituzioni di diritto privato nel Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza. Ha tenuto anche corsi privatistici nel Corso di Laurea in economia e commercio e nel Corso di Laurea triennale in Scienze Giuridiche. Attualmente è titolare del corso di Istituzioni di diritto privato 2, della Clinica di diritto civile e della Clinica interdisciplinare di diritto di famiglia nel Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza e del corso di Diritto privato nel Corso di Laurea in economia e commercio ed Economia Aziendale.

Per la didattica svolta la candidata ha ottenuto giudizi sempre lusinghieri da parte degli studenti, come risulta dall'ampia documentazione allegata alla domanda. Risulta altresì una costante e intensa attività di partecipazione a commissioni per gli esami di profitto e ad attività di sostegno agli studenti, sia in forma di repertoria, sia in qualità di relatore di tesi di laurea.

La candidata ha insegnato anche per diversi anni nella Scuola Superiore dell'Università degli Studi di Udine, ha tenuto lezioni nel Dottorato interateneo Udine-Trieste in "Diritto dell'Innovazione nello spazio giuridico europeo" e ha svolto attività seminariale di formazione per la professione di dottore commercialista ed esperto contabile per l'Associazione fra gli Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili del Friuli Venezia Giulia.

Nel complesso l'attività didattica svolta testimonia di un impegno costante e intenso, oltre che di una qualità elevata.

Quanto all'attività di ricerca la candidata è stata membro del Collegio docenti di diversi dottorati di ricerca a partire dal 2005. Oggi partecipa al dottorato interateneo Udine-Trieste in "Diritto dell'innovazione nello spazio giuridico europeo" con sede amministrativa nell'Università di Udine. È stata in più occasioni membro della Commissione giudicatrice per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca.

Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca a livello locale e nazionale; oggi è membro del Gruppo interdisciplinare Active ageing Uniud e componente del progetto Alt frailty finanziato dalla Fondazione Friuli.

Ha ottenuto una borsa di studi dell'Università di Padova per attività di perfezionamento all'estero presso l'*institut für Internationales Recht – Rechtsvergleichung* della *Ludwig Maximilians Universität München*.

È stata membro della segreteria scientifica e organizzativa di diversi convegni, tenendo anche numerose relazioni, in particolare in materia di diritto di famiglia. Svolge attività riconducibili alla c.d. terza missione e partecipa a diverse commissioni a livello dipartimentale.

È socio corrispondente dell'Associazione Civilisti Italiani e socio ordinario della Società Italiana degli Studiosi del Diritto Civile (SISDiC).

Dall'attività di ricerca descritta emerge un percorso formativo certamente apprezzabile e un impegno senza soluzione di continuità con visibilità che supera lo stretto ambito locale.

La candidata è autrice di due monografie, pubblicate entrambe in collane prestigiose a seguito di referaggio cieco, e di un'ottantina di lavori minori, di cui alcuni pubblicati in riviste di classe A. Collabora stabilmente all'aggiornamento-revisione di opere di grande diffusione quali i *Breviaria Iuris* diretti da Giorgio Cian, il *Formulario commentato* a cura di Cubeddu-Corder e il manuale di Istituzioni di diritto civile A. Trabucchi, ora a cura di G. Trabucchi.

Per la presente procedura valutativa la candidata presenta 12 pubblicazioni come da bando, tutte coerenti con il profilo ivi indicato e attinenti a tematiche del settore disciplinare IUS/01, con apprezzabili spunti comparatistici e di attenzione al diritto europeo.

Un primo lavoro monografico dal titolo "La prestazione dell'organizzatore nel contratto di viaggio" pubblicato per i tipi di Giappichelli nel 2012 analizza il contratto di organizzazione di viaggio per delinearne i tratti identificativi, evidenziando come oggi si possa ritenere superata la distinzione tra organizzazione di viaggio e organizzazione di pacchetti turistici e si possa considerare come fattispecie di riferimento il contratto definito dal Codice del turismo. Tra le diverse ipotesi ricostruttive la candidata opta per la qualificazione del contratto *de quo* quale sottotipo del contratto di appalto di servizi evidenziando i limiti della teorica che considera la sola componente gestoria dell'attività organizzativa e sottolineando come lo schema negoziale di riferimento sottenda un'operazione economica complessa. L'analisi è condotta alla luce delle diverse fonti normative europee e nazionali che si sono succedute in materia e ne mette apprezzabilmente in luce il non perfetto coordinamento e le difficoltà interpretative che ne conseguono.

Una seconda monografia dal titolo "La revoca della disposizione testamentaria" pubblicata per i tipi di Pacini nel 2018 analizza i problemi connessi alla qualificazione del testamento in termini di atto naturalmente revocabile sulla base del disposto dell'art. 587 c.c. e al riconoscimento al riguardo di uno *ius poenitendi* irrinunciabile e incondizionato ad opera dell'art. 679 c.c., per arrivare a leggere la revoca in termini di negozio *mortis causa* autonomo, dal contenuto patrimoniale e dalla forma vincolata, affatto distinto dalla caducazione. L'analisi si destreggia con padronanza tra le diverse categorie toccate ed è condotta con metodo improntato al rigore scientifico.

Tra le opere minori si segnalano alcuni commenti a sentenza in materia di diritto ereditario pubblicati in rivista di classe A (Nuova Giurisprudenza Civile Commentata), che affrontano temi centrali della materia successoria approfondendo profili di particolare interesse teorico ed applicativo per offrire poi al lettore una prospettiva di lettura originale. Un altro commento tratta del recesso nei contratti turistici, problema connesso alla materia della prima monografia, ma ivi non affrontato specificamente. Sempre nella materia consumeristica si segnala il saggio pubblicato nella Rivista di diritto civile che affronta il problema del contenuto e della forma del contratto di viaggio, riprendendo e sviluppando alcuni profili trattati nella prima monografia in vista dell'attuazione della successiva direttiva 2015/2302/UE.

Diversi lavori riguardano il diritto di famiglia, che risulta essere la materia di precipuo interesse di studio e ricerca per la candidata: oltre ad un commento ad una sentenza del Tribunale di Udine che non aveva specifici precedenti sul punto di diritto affrontato, si segnalano due contributi pubblicati per i tipi di Forum Editrice Universitaria Udinese (EUU), nei quali la candidata ripercorre rispettivamente le linee portanti dell'evoluzione del diritto di famiglia, facendo cogliere in modo particolarmente nitido al lettore come in questa materia la legislazione non possa che farsi interprete *ex post* delle istanze sociali, e i profili del diritto patrimoniale della famiglia con particolare riferimento al momento distributivo della ricchezza nel contesto del lavoro domestico e dell'impresa. Articolata e completa la voce enciclopedica su promessa e celebrazione del matrimonio pubblicata nel Digesto delle discipline privatistiche per i tipi della UTET giuridica. Particolarmente apprezzabile per il taglio originale, la riflessione svolta nel saggio pubblicato nel 2021 nella Rivista di diritto civile, in tema di assegno di divorzio che approfondisce le ricadute della pronuncia a sezioni unite 18287/2018. Riguardo al lavoro in tema di tutela dei minori si segnala, infine, la particolare precisione nella ricostruzione del quadro dottrinale e giurisprudenziale della materia trattata.

Nel complesso, dalla produzione scientifica sottoposta a valutazione nella presente procedura si deduce che la candidata possiede una padronanza sicura delle tematiche centrali della materia privatistica mostrando una

particolare attenzione per l'evoluzione degli istituti nell'interpretazione giurisprudenziale. Gli argomenti sono trattati con rigore metodologico non senza apprezzabili spunti di originalità. Indubbia la continuità della produzione scientifica e notevole la sua consistenza complessiva.

Data, 15 ottobre 2021

Prof. Giovanni De Cristofaro Presidente

Prof. Matilde Girolami Componente

Prof. Elena Bargelli Segretario